



Tipo atto: risoluzione R1385-20

Oggetto: per promuovere la campagna vaccinale

Proponente Nicola Armentano, Dario Nardella, Luca Milani, Letizia Perini, Barbara Felleca, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Renzo Pampaloni, Enrico Conti, Mirco Ruffilli, Massimiliano Piccioli, Alessandra Innocenti, Francesco Pastorelli, Leonardo Calistri, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Federica Giuliani, Laura Sparavigna.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che si avvicina l'inizio della campagna di somministrazione dei vaccini contro il Covid-19 e che anche nella nostra Regione è in corso di attuazione il piano vaccinale con l'individuazione delle strutture atte alla conservazione delle dosi, allo smistamento, alle sedi di somministrazione e alle categorie di cittadini che per prime potranno avere il vaccino;

Sottolineato che la disponibilità dei vaccini in tempi così brevi rispetto al passato, anche recente, rappresenta un successo a livello mondiale reso possibile dalla migliore collaborazione e cooperazione internazionale nel mondo della scienza e di ingenti investimenti da parte delle organizzazioni internazionali e dei singoli Stati e dell'Europa;

Evidenziato che questa pandemia ha causato la morte di milioni di persone nel mondo ed anche il nostro Paese e la Toscana sono stati pesantemente colpiti in termini di vite umane, di sofferenze per i malati, di necessarie restrizioni per la vita economica e sociale, di grandi sacrifici per i cittadini e impoverimento per le famiglie e per le attività che hanno subito le maggiori chiusure e restrizioni;

Fatto presente che la vaccinazione del maggior numero possibile dei cittadini è fattore fondamentale per bloccare la diffusione del virus e quindi consentire il ritorno alla normalità della vita sociale ed economica del nostro Paese;

Sottolineato che vaccinarsi è non solo il modo migliore per tutelare la propria salute ma contiene anche un forte significato di solidarietà nei confronti dei più fragili e di coloro che, per specifici motivi di salute, non potranno vaccinarsi e quindi potranno rimanere esposti a contrarre il virus in assenza di una massa molto significativa di cittadini vaccinati e quindi immuni dal contrarre e trasmettere il virus;

Ricordato che il Piano vaccinale predisposto da ISS, AIFA e Ministero della Salute prevede nella prima fase la somministrazione del vaccino a oltre un milione e ottocento persone, prioritariamente operatori sanitari e il personale e gli ospiti di RSA, di cui oltre 50.000 in Toscana;

Ricordati i numerosi appelli delle associazioni di persone con disabilità a far includere in via prioritaria le persone fragili e con disabilità tra i destinatari della vaccinazione contro il coronavirus;

Concordato che le persone con disabilità, unitamente alle altre persone più fragili affette da malattie croniche o degenerative, sono quelle maggiormente esposte a rischi di varia natura derivanti dalla pandemia in atto e, quindi, hanno diritto a ricevere particolari ed ulteriori attenzioni rispetto agli altri cittadini;

Ricordate le difficoltà aggiuntive attraversate, in questi mesi di pandemia e di restrizione, dalle persone con disabilità e dalle persone fragili con malattie croniche e dei loro assistenti (spesso interni al nucleo familiare) e di come l'eventuale ricovero ospedaliero possa avere per molti di loro un impatto drammatico oltre a costituire un ulteriore e significativo sovraccarico per le strutture sanitarie;

Ricordato che la delega sulle politiche della disabilità è in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il Piano Vaccinale Regionale per la vaccinazione Anti Sars Cov2 che introduce nella fase II “persone con comorbidity severa, immunodeficienza e/o fragilità di ogni età”;

Evidenziato che il bisogno di promuovere la salute e difenderla è strettamente collegato alla ripartenza economica di una comunità e per tanti aspetti ne costituisce una premessa indispensabile;

Appreso che in Toscana è già partita la campagna per le prenotazioni per i vaccini anti Covid per gli operatori sanitari e gli ospiti e dipendenti delle Rsa, le prime categorie a cui saranno destinati così come indicato dal ministero;

Ritenuto che in tutta la Toscana debba essere promossa una vasta campagna d'informazione e promozione nei confronti di tutta la popolazione perchè sia raggiunta la più ampia copertura vaccinale;

Ritenuto che in tal senso debba essere profuso ogni sforzo, anche da parte del Comune di Firenze, per sconfiggere la diffusione del Covid-19 e garantire la salute pubblica ed individuale e così ritornare alla normalità e dedicare ogni sforzo alla ripresa del Paese e di Firenze;

**CHIEDE AL MINISTERO DELLA SALUTE E
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI E ALLA REGIONE TOSCANA**

- di vaccinare in condizioni di priorità (fase 2 su livello regionale) le persone con disabilità e con fragilità (ovvero con malattie croniche o degenerative) contro il Covid 19 e le persone che forniscono assistenza quotidiana per tutte le necessità delle persone con disabilità e fragilità

CHIEDE ALLA REGIONE TOSCANA

- a sviluppare su tutto il territorio regionale una campagna d'informazione e comunicazione per promuovere la campagna vaccinale e raggiungere la più alta copertura possibile, in raccordo con il Governo, la Città metropolitana ed i Comuni;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- a promuovere un piano d'informazione e comunicazione per permettere alla popolazione di scegliere consapevolmente l'adesione alla campagna vaccinale contro il Covid-19, coinvolgendo le numerose realtà associative della nostra città, le società partecipate, le associazioni di categoria, il terzo settore, i sindacati, le istituzioni e gli enti culturali e il mondo sportivo, l'Università e le istituzioni scolastiche.